

# Pendolari a Vigevano: disagi e polemiche

Molte sono le problematiche che affliggono la linea Milano-Mortara-Alessandria.

Cosa si prova ad essere pendolare di questa tratta e dover affrontare quotidianamente situazioni di disagio?

Innanzitutto, il prezzo dei biglietti, che è aumentato nel corso degli anni di quasi 15Euro. Annamaria, 18 anni, pendolare, afferma: “è una vergogna, nel giro di tre anni mi ritrovo a pagare l'abbonamento mensile Abbiategrasso-Vigevano la bellezza di 39Euro, mentre nel 2010 spendevo quasi 15Euro in meno. Il prezzo è praticamente raddoppiato, ma non lo è altrettanto la qualità dei servizi”.

In effetti la qualità del servizio di cui parlava la ragazza intervistata si riferisce ad una serie di fattori, che Trenord quantifica utilizzando un particolare strumento di “misura”: l'indice di affidabilità. Questo indice misura la qualità del servizio in base alla quantità, nell'arco del mese, di ritardi e soppressioni dei treni della direttrice, che non deve superare il 5%. Se questo indice viene oltrepassato significa che i pendolari hanno diritto a un rimborso sul prezzo dell'abbonamento mensile o annuale. Nel mese di Gennaio 2013 la linea Milano-Mortara-Alessandria ha accumulato una percentuale di ritardi e soppressioni dei treni pari al 5,78% e i pendolari avranno ad Aprile un rimborso del 20%circa sul prezzo dei loro abbonamenti.

Tuttavia, l'indice di affidabilità analizza solo una variabile delle tante che compongono il disagio complessivo dei passeggeri. Ad esempio, non viene tenuto conto anche dello stato di pulizia e manutenzione dei treni. Il signor Paolo, ingegnere informatico 36enne, afferma: “Molto spesso mi capita di trovare sedili sporchi e talvolta sono costretto a stare in piedi per tutto il viaggio, oppure trovo sedili rotti, per non parlare delle porte che non si aprono e della mancanza, anche se rara, di segnalazioni apposite che consigliano ai passeggeri di utilizzare altre uscite”.

A fianco del problema della pulizia che lascia spesso a desiderare, anche se negli ultimi tempi è abbastanza migliorata, c'è dunque anche quello delle porte che non si aprono e dell'aria condizionata che è troppo forte oppure inesistente. Di questi fattori purtroppo l'indice di affidabilità non tiene conto: se lo facesse le percentuali rilevate sarebbero superiori di quelle pubblicate nelle tabelle, visibili a tutti i cittadini sul sito della Regione Lombardia ([http://www.trasporti.regione.lombardia.it/shared/ccurl/103/299/Bonus\\_1301.pdf](http://www.trasporti.regione.lombardia.it/shared/ccurl/103/299/Bonus_1301.pdf)).

È chiaro che ci sono problemi che vanno al di là dei semplici ritardi. Prendiamo ad esempio un normale viaggio sulla tratta Milano-Mortara-Alessandria. In un percorso senza ritardi, senza scioperi o soppressioni di treni, capita molto spesso che il riscaldamento non funzioni correttamente, oppure che il sedile sia sporco, oppure ancora che le porte non si aprano o non c'è sempre un cartello che lo indica. Allora c'è bisogno di altri indici, perché uno soltanto non può fornire una panoramica completa della situazione attuale di Trenord e delle prospettive e miglioramenti futuri che si possono eseguire, rendendo più positivo il rapporto tra servizio e pendolari. A tutto questo si aggiungono provvedimenti spesso inutili e sfavorevoli, che invece di avvicinare i cittadini e il loro grado di soddisfazione del servizio, li allontanano. Primo fra tutti il divieto di fumare sigarette elettroniche: niente di più inutile, vista la quantità di elementi su cui si potrebbe lavorare per migliorare la situazione. Se il divieto è inutile, in confronto ai diversi problemi da risolvere, la sanzione prevista è solamente 7 Euro! Come si può multare il consumo di un apparecchio la cui pericolosità per la salute non è ancora ben conosciuta e certificata scientificamente? Piuttosto, bisognerebbe pensare di migliorare la puntualità, la qualità del servizio inteso come pulizia, la manutenzione di porte e di impianti di riscaldamento, e molto altro ancora. Vigevano: città dalla bellezza storica della Piazza Ducale, alle vie del centro che sanno di antico... Cosa si può fare per migliorare il trasporto pubblico, per rendere migliore una linea ferroviaria molto utilizzata e tranquillizzare le molte polemiche dovute a ritardi, scioperi, scarsa pulizia, manutenzione sommaria dei treni e aumento del prezzo dei biglietti?

Si sa che migliorare il trasporto pubblico significa incoraggiare i cittadini ad usare meno la macchina e di conseguenza adottare uno stile di vita più ecologico, nel rispetto dell'ambiente e della città. Usare i mezzi deve essere un'alternativa più economica, non deve equivalere a disagi, stress, ore di lavoro e di studio perse causa soppressioni treni o scarsa puntualità. Viaggiare sicuri, quindi, nel rispetto dell'ambiente, del territorio cittadino ed in completa comodità e sicurezza dovrebbe essere una priorità. Purtroppo, non lo è.